

Camera dei Deputati

**Legislatura 19
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00233
 presentata da **GUSMEROLI ALBERTO LUIGI** il **21/06/2024** nella seduta numero **311**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BAGNAI ALBERTO	LEGA - SALVINI PREMIER	21/06/2024
ANDREUZZA GIORGIA	LEGA - SALVINI PREMIER	21/06/2024
BARABOTTI ANDREA	LEGA - SALVINI PREMIER	21/06/2024
DI MATTINA SALVATORE MARCELLO	LEGA - SALVINI PREMIER	21/06/2024
TOCCALINI LUCA	LEGA - SALVINI PREMIER	21/06/2024

Assegnato alla commissione :

X COMMISSIONE (ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

TESTO ATTO

Atto Camera

Risoluzione in commissione 7-00233

presentato da

GUSMEROLI Alberto Luigi

testo di

Venerdì 21 giugno 2024, seduta n. 311

La X Commissione,

premesso che:

la legge 4 agosto 2017, n. 124 (cosiddetta «Legge concorrenza 2017»), nel prevedere la cessazione del servizio di maggior tutela del mercato domestico dell'energia elettrica, ha affidato all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente il compito di adottare disposizioni per assicurare «un servizio a tutele graduali per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica», nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti di prezzo e alterazioni delle condizioni di fornitura, a tutela dei clienti finali;

la delibera ARERA 362/2023, così come modificata dalla delibera 600 del 2023 prevede che, dal 1° luglio 2024 il servizio di maggior tutela (Smt), le cui condizioni contrattuali ed economiche sono regolate e stabilite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera), non sarà più disponibile per i clienti domestici non vulnerabili;

per coloro che non scelgono un operatore sul libero mercato, l'utenza verrà servita per tre anni attraverso il servizio a tutele graduali (Stg), che prevede la definizione del prezzo dell'energia da parte di Arera ogni tre mesi in base all'andamento del Pun (Prezzo unico nazionale) ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, articolo 11;

Arera ha informato che le aste competitive per l'assegnazione del servizio a tutele graduali nelle 26 zone in cui è stata suddivisa l'Italia sono state particolarmente favorevoli per i consumatori; per questi il passaggio al 1° luglio 2024 dalla maggior tutela al servizio a tutele graduali comporterebbe dunque, alle attuali condizioni, un risparmio complessivo per ogni punto di prelievo di almeno 131 euro all'anno, in relazione alla componente di commercializzazione. Ipotizzando una famiglia tipo con una spesa annua media di circa 700 euro si tratta del 20 per cento della bolletta;

chi attualmente è nel servizio di maggior tutela, dal 1° luglio 2024 transita automaticamente nel servizio a tutele graduali per tre anni beneficiando del risparmio sopra indicato;

gli utenti che sono già passati al mercato libero dell'energia elettrica possono rientrare, entro il 30 giugno 2024, nel mercato tutelato così come prevede la normativa vigente;

i soggetti vulnerabili restano anche dopo il 1° luglio nel servizio di maggior tutela; per chi è già transitato nel libero mercato, l'opzione di rientro nel servizio di maggior tutela non ha scadenza;

si definiscono soggetti vulnerabili coloro che:

hanno un'età superiore a 75 anni;

si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio, percettori di bonus).

Nel 2024 il bonus elettricità (comprensivo della componente straordinaria prevista dal Legislatore per

il primo trimestre) va da 218 euro (ISEE euro 15.000, famiglia con 2 componenti) a 315 euro (ISEE 30.000 euro con almeno 4 figli a carico);

presso l'utenza viene utilizzata un'apparecchiatura medicale salvavita alimentata da energia elettrica;

sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992;

hanno un'utenza a servizio di una abitazione di emergenza a seguito di eventi calamitosi;

hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa;

a seguito delle favorevoli condizioni contrattuali emerse delle aste per la clientela domestica non vulnerabile, per il prossimo triennio i prezzi per i soggetti vulnerabili suddetti saranno più alti di quelli dei clienti che transiteranno dal 1° luglio 2024 nel servizio a tutele graduali, se non sono beneficiari del bonus elettricità (comprendente la componente straordinaria prevista dal legislatore per il primo trimestre) che va da 218 euro (per una famiglia con 2 componenti) a 315 euro (per famiglie con più di 4 componenti);

per una questione di equità sociale è opportuno che Arera provveda entro tempi brevi all'azzeramento della componente fissa PCV (a copertura dei costi di commercializzazione) applicata in bolletta ai clienti della maggior tutela: questi infatti sono stati assegnati agli operatori del libero mercato tramite asta competitiva senza aver sopportato i costi commerciali di acquisizione diretta, equiparando così i prezzi pagati dai clienti vulnerabili ai prezzi dei cittadini che transiteranno nel servizio a tutele graduali;

la Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati nel secondo semestre 2023 ha effettuato un importante ciclo di audizioni sull'andamento dei prezzi elettricità e gas, oltre che su provvedimenti di legge a tema energia;

essendo il tema particolarmente sensibile e attuale, negli ultimi mesi l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha avviato un ulteriore serie di audizioni per acquisire informazioni e proposte da parte degli organi Istituzionali competenti sul tema e dalle associazioni dei consumatori sulla situazione del mercato dell'energia elettrica e su possibili criticità. Nello specifico sono stati audit il 6 marzo e il 20 marzo 2024 l'onorevole Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il 5 marzo, il 27 marzo ed il 24 aprile 2024 il dottor Stefano Bessegini presidente di Arera, il 28 maggio 2024 il dottor Roberto Rustichelli Presidente AGCM;

il 9 maggio 2024 sono state ascoltate le associazioni dei consumatori;

Arera ha comunicato in sede di audizione che la spesa stimata per l'elettricità nel 2024 per i clienti del mercato libero è di circa 38 centesimi di euro al kilowattora, mentre per i clienti del servizio di maggior tutela è sui 33 centesimi di euro al kilowattora;

i prezzi sul mercato libero continuano quindi a essere meno convenienti dei prezzi del mercato tutelato;

considerati gli impatti della crisi energetica determinata dai recenti fattori geopolitici e la conseguente necessità di sostenere i consumatori rispetto all'incertezza ed estrema volatilità dei prezzi del mercato energetico, è necessario che la fine del mercato tutelato sia accompagnata dalla piena consapevolezza da parte dei clienti domestici, con regole certe e garanzia del giusto prezzo, considerata altresì la necessità di individuare misure dirette ad assicurare un'efficace tutela dei clienti vulnerabili, pur non essendo questi ultimi direttamente interessati alla fine del servizio;

in questi mesi le associazioni dei consumatori e singoli cittadini a più riprese hanno evidenziato difficoltà informative e pratiche sulle bollette elettriche, in buona parte per il rientro dal mercato libero al servizio di maggior tutela;

su questo tema, come in generale sui costi applicati in bolletta, è emerso che i cittadini non riescono ancora a ottenere in modo semplice le corrette informazioni per effettuare una scelta consapevole;

continua a essere eccessivamente pressante l'attività dei call center, con una politica commerciale particolarmente aggressiva, fornendo informazioni ai cittadini non sempre adeguate e precise, addirittura gli stessi stanno chiamando anche i clienti vulnerabili, per i quali il servizio di maggior tutela non termina il 1° luglio 2024;

le criticità suddette sono state evidenziate dalle associazioni di consumatori audite in Commissione, in particolare enfatizzando le difficoltà pratiche anche di semplice invio del modulo di cambio operatore, in particolare di ritorno dal mercato libero al servizio di maggior tutela;

solo dopo l'intenso lavoro in Commissione si è ottenuto che Arera inserisse un link sulla home page del proprio sito con le informazioni di base tramite il quale si può finalmente effettuare la ricerca per comune al fine di trovare l'operatore elettrico a cui fare richiesta per ritornare al servizio di maggior tutela;

mancano ancora le FAQ e un monitoraggio sul corretto comportamento degli operatori;

le utenze elettriche domestiche in Italia sono circa 30 milioni di cui il 74 per cento nel mercato libero ed il 26 per cento ancora nel servizio di maggior tutela; di queste, 4,5 milioni si riferiscono a soggetti vulnerabili, è quindi enorme il numero dei soggetti interessati a questo cambiamento epocale, che incide direttamente sulle tasche degli Italiani;

dall'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale condotta in Commissione attività produttive è emerso che solo il 46 per cento degli Italiani da 16 a 74 anni ha una minima dimestichezza con il computer e il digitale; è necessario attivare tempestivamente le opportune iniziative per fornire adeguata informazione a tali soggetti e aiutare l'eventuale rientro dal mercato libero al tutelato entro il 30 giugno per chi non ha dimestichezza con il computer;

la campagna informativa appena avviata potrebbe essere di ausilio, pur essendo i tempi rimasti eccessivamente stretti, senza considerare che dal 10 maggio al 9 giugno 2024 si era nel periodo di par condicio elettorale, che limita per legge ogni attività di comunicazione. Tra l'altro, fra le opzioni disponibili, non sembra che si faccia riferimento alla possibilità di rientrare al servizio di maggior tutela;

va considerato l'ordine del giorno in Assemblea n. 9/01437-A/061 presentato dal gruppo Lega (Bagnai e altri), accolto favorevolmente dal Governo nella seduta del 14 novembre 2023, impegna il Governo:

ad attivare ogni iniziativa di competenza, di carattere normativo o regolamentare, volta a:

a) prorogare il termine di rientro nel mercato tutelato fino al 31 dicembre 2024;

b) prevedere la facoltà per chi si trova nel mercato libero di aderire comunque al mercato a tutele graduali, durante il triennio 2024-2027;

c) attivare un attento e permanente monitoraggio delle offerte sul mercato libero, al fine di individuare proposte eccessivamente anomale, apparentemente convenienti, bloccandole tempestivamente e sanzionando l'operatore;

d) proseguire con la più ampia campagna di informazione, e in relazione alla possibilità per i cittadini di ritorno al mercato tutelato o di scelta di un'offerta del mercato libero o, con specifica indicazione delle scadenze, dei tempi, delle modalità di passaggio e delle caratteristiche di prezzo;

ad adottare iniziative di competenza, anche di carattere normativo volte a promuovere:

a) l'attivazione presso lo sportello del consumatore di un numero telefonico dedicato al quale possano rivolgersi coloro che vogliono rientrare nel mercato tutelato in modo semplice, comunicando solo i dati anagrafici e il codice utente;

b) la predisposizione di un modulo di adesione per il ritorno al servizio di maggior tutela valido per tutti gli operatori del mercato energetico, mettendolo a disposizione dei cittadini in maniera chiara e facilmente accessibile nel proprio sito internet, nel portale offerte e nel portale dei singoli operatori esercenti il servizio di maggior tutela, corredata delle istruzioni di base per garantire agli utenti una scelta consapevole;

c) la previsione in tempi brevi dell'azzeramento della componente fissa PCV applicata in bolletta ai clienti della maggior tutela.

(7-00233) «Gusmeroli, Bagnai, Andreuzza, Barabotti, Di Mattina, Toccalini».